

The background features a sunset sky with warm orange and yellow tones. Overlaid on this are several stylized red dandelion silhouettes of various sizes, each with a long stem and a spherical head composed of many small circles.

**teatro pasolini
cervignano**

Stagione 2016.2017
Teatro . Danza . Musica . Cinema

una stagione ideata e promossa da
Associazione Culturale Teatro Pasolini
Cooperativa Bonawentura
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Euritmica – Associazione culturale

con il sostegno di
Comune di Cervignano del Friuli
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

con la partecipazione di



TEATRO E DANZA
a cura del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

MUSICA
a cura di Euritmica - Associazione culturale

CINEMA
a cura della Cooperativa Bonawentura

Il Teatro Pasolini, proprio nel corso di questa stagione, compie vent'anni. Vent'anni di attività che hanno creato e visto crescere un presidio culturale di riferimento per un intero territorio. Un centro propulsore di cultura che ha saputo rinnovare il suo talento multidisciplinare, che ha dimostrato di saper trasformarsi, ascoltare le richieste dei suoi pubblici, modellandosi un'identità non solo come "teatro", ma aprendo ogni giorno anche come cinema, sala da concerto, luogo di incontro per le realtà più attive, sala per rassegne e festival. La stagione si inaugura con un concerto spettacolo per festeggiare questa edizione numero venti con un grande protagonista, Paolo Rossi e il suo progetto speciale dedicato all'amico Gianmaria Testa.

teatropasolinicervignano

La stagione di prosa disegna quest'anno un percorso che incrocia la danza con il Balletto Teatro di Torino, grandi protagonisti come il tandem comico di Alex e Franz e Marco Paolini. Dal romanzo della scrittrice turca Elif Shafak *La bastarda di Istanbul* avrà per protagonista l'attrice icona del cinema di Ferzan Ozpetek, Serra Yilmaz. Due grandi attrici come Manuela Kustermann e Melania Giglio daranno vita a un dialogo-sfida sull'amore immortale celebrato da Shakespeare, gli Artisti associati porteranno in scena la prima versione italiana di *Figli di un dio minore* di Mark Medoff. E ancora il talento di Fausto Paravidino riscopre l'attualità di Ferenc Molnár, nella pièce *Souper* con gli attori della Compagnia del Teatro Stabile Il Rossetti, mentre La Contrada di Trieste sarà ospite con *Il solito viaggio*, la nuova commedia scritta e diretta da Matteo Oleotto con protagonisti Marina Massironi e Roberto Citran.

La stagione musicale è uno spazio aperto e trasversale, un contenitore nel quale si confrontano visioni sonore, fra nuove istanze della musica contemporanea e sonorità più consolidate. Si va dal "melangé" di uno dei progetti più riusciti del trombettista Paolo Fresu, il Devil Quartet, al "neapolitan power" di James Senese e del suo storico gruppo Napoli Centrale, dal jazz degli Oregon, del chitarrista statunitense Ralph Towner, al "filologico" tributo a Frank Zappa, Jimi Hendrix e Charles Mingus dei Quintorigo & Roberto Gatto.

Anche la canzone d'autore e la musica targata FVG troveranno adeguati spazi con un concerto di fine anno della Mitteleuropa Orchestra, e i tributi a Mia Martini e Luigi Tenco di Miriam Civettini e Armando Corsi. E promette tante serate di ottimo cinema, la stagione di cinema sul grande schermo del Pasolini, con un'offerta di cinema di qualità in prima visione e nuove opere di grandi autori, con riguardo sia al pubblico delle famiglie - con i migliori film di animazione - sia agli spettatori più raffinati, con una selezione dei più importanti e recenti titoli del cinema d'essai, anche grazie alla collaborazione con il progetto CircuitoCinema e l'associazione Officine d'Autore.

**Buona stagione, buon Teatro Pasolini a tutti,
dall'Associazione culturale Teatro Pasolini!**

8 novembre

PAOLO ROSSI

RossinTesta

Paolo Rossi canta Gianmaria Testa

con Paolo Rossi, voce
Emanuele Dell'Aquila, *chitarre*
e i Virtuosi del Carso
coordinamento scenico, Paola Farinetti
disegno luci, Andrea Violato
fonica, Francesco Groppo
canzoni originali di Gianmaria Testa

SPETTACOLO DI INAUGURAZIONE
IN COLLABORAZIONE FRA LE STAGIONI
DI MUSICA E TEATRO



La poesia del cantautore prova ad abitare la satira dell'attore. Paolo Rossi, il più stralunato e incisivo degli attori comici italiani, una passione e un talento mai nascosto per la musica, e Gianmaria Testa, cantautore abituato a confrontarsi con il teatro – ma qui presente solo nella veste di autore, come era previsto sin dall'inizio, prima ancora della sua scomparsa – condividono da tempo un viaggio fatto di amicizia, destino, lavoro. Le canzoni di Gianmaria – scritte per alcuni lavori teatrali di Rossi – trovano nell'interpretazione di Paolo una nuova veste, restituiscono spazio al concetto stesso del teatro-canzone che fu di Gabor e di Jannacci.

Un concerto teatrale, se vogliamo dirla in un altro modo, diviso idealmente in 4 capitoli: il teatro, con straordinarie canzoni dedicate al mestiere dell'attore e al rapporto tra persona e personaggio, le donne, il sociale e anche un omaggio a Jannacci, amatissimo da entrambi. Uno spettacolo di musica vestita da teatro, sogno, speranza, parola e risate, con Paolo Rossi e, dal vivo, l'inseparabile Emanuele dell'Aquila e i Virtuosi del Carso.

17 novembre

OREGON

in concerto

Ralph Towner, *chitarra*
Paul McCandless, *oboe, sax*
Paolino Dalla Porta, *contrabbasso*
Mark Walker, *percussioni, batteria*

Il fulcro di ogni concerto degli Oregon è un abbraccio avventuroso tra quattro virtuosi improvvisatori, che coinvolge lo spettatore nel loro incredibile processo creativo. Il quartetto ha profonde radici nel jazz ma attinge a sorgenti musicali di tutto il mondo, trascendendo le sue origini e creando una musica globale, che si rinnova ad ogni performance.

Nel corso degli anni la formazione ha subito diverse trasformazioni e con grande piacere vediamo farne parte un vecchio amico, Paolino Dalla Porta, raffinato interprete del contrabbasso più affidabile e moderno. Accanto a lui, due tra i fondatori del gruppo, i grandissimi Ralph Towner e Paul McCandless, vere istituzioni del jazz degli ultimi 30 anni.



26 novembre

BALLETTO TEATRO DI TORINO

In Chopin

musiche di Frederic Chopin

coreografia Marco De Alteriis

costumi Maria Teresa Grilli

luci Davide Rigodanza

incursioni musicali Concetta Cucchiarelli

con i danzatori del Balletto

Teatro di Torino

SPETTACOLO DI DANZA
IN COLLABORAZIONE CON
ERT ENTE REGIONALE TEATRALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E CON A.ARTISTI ASSOCIATI



In Chopin ha per protagonisti sei danzatori del Balletto Teatro di Torino, la prestigiosa formazione diretta da Loredana Furno. Nella creazione del coreografo *enfant prodige* Marco De Alteriis, la musicalità del compositore ceco, il romanticismo dei suoi valzer, lo spirito sognante dei notturni e quello brillante delle sue mazurche incontrano una tecnica coreografica contemporanea e graffiante capace di trasportarci in una dimensione immaginaria, intima, sussurrata e coinvolgente.

La mia coreografia parla di storie d'amore ma anche di solitudine, voglia di cercarsi e di scoprirsi. La semplicità di uno sguardo, il calore degli abbracci e la musica accompagnano i danzatori a vivere realmente quello che accade in scena, creando un'atmosfera intima e coinvolgente. Marco De Alteriis

2 dicembre

JAMES SENESE NAPOLI CENTRALE

in concerto

James Senese, voce, sax

Ernesto Vitolo, tastiere

Gigi De Rienzo, basso

Agostino Marangolo, batteria



James Senese è un artista che non avrebbe bisogno di presentazioni. Per lui parlano la sua musica e la sua storia personale. E' un musicista che, in quasi cinquant'anni di carriera, ha scandagliato trasversalmente la canzone leggera italiana, il funk-jazz, il grande cantautorato. È considerato una leggenda vivente anche per aver scritturato un allora semi-sconosciuto Pino Daniele, al quale è rimasto legato da una profonda amicizia e da un sodalizio artistico durato fino all'ultimo giorno.

O' sanghe è il nuovo lavoro discografico che segna il nuovo orizzonte del sassofonista partenopeo che incontreremo sul palco di Cervignano con la sua storica formazione Napoli Centrale. Funk, blues, venature jazz, e tanto Mediterraneo, tanta Napoli nelle melodie e nelle storie raccontate.

10 dicembre

ALE E FRANZ

Tanti Lati Latitanti

scritto da Alessandro Besentini,
Francesco Villa e Antonio De Santis
con Ale e Franz
regia di Alberto Ferrari
una produzione ITC 2000



Il mondo è bello perché è vario. Per goderselo, basta mantenersi aperti ad accettare, o almeno ad ascoltare, i punti di vista. *Tanti lati Latitanti* moltiplicano la nostra umanità. Ale e Franz da sempre ce li mostrano, in inimitabile tandem comico, con punti di domanda che spalancano sorrisi. E con loro ci saranno risate garantite, su stili, formae mentis, tic e paradossi, più o meno apparenti.

Come in uno specchio, si rifrangono i *Tanti Lati Latitanti* della vita e degli uomini. A conoscerli tutti, come sarebbe più semplice capirsi! Lati tanti (o latitanti?) di tanti uomini diversi. E in scena Ale & Franz ce ne mostrano tanti, di uomini: uomini scaltri, uomini dubbiosi, uomini saggi, uomini risolti, uomini strani. Uomini che ci faranno divertire con la loro unicità e umanità. Tanti lati diversi in cui riconoscersi e fingere di non vedere che siamo proprio noi questi uomini. Noi con i nostri modi di vivere, di pensare, le nostre ingenuità e virtù, le nostre forze e la nostra inesauribile e unica follia.

19 dicembre

**MITTELEUROPA
ORCHESTRA**

Concerto di fine anno

con la Mitteleuropa Orchestra

Direttore Maestro Giovanni Pacor

Il Concerto di Fine Anno della Mitteleuropa Orchestra è diventato un appuntamento irrinunciabile per chi vuole vivere l'atmosfera natalizia impreziosita da una musica a dir poco trascinate.

Un programma effervescente e raffinato, testimonianza della gioia di vivere e della spensieratezza, un magico e indimenticabile viaggio tra polke, valzer, marce e ouverture per uno spumeggiante concerto sulle irresistibili musiche di Gounod, Waldteufel, Offenbach, Smetana, e Lehar, a cui si aggiunge un prezioso omaggio alle musiche di Strauss II. Musicisti e compositori fra i più originali del panorama musicale dell'Ottocento, non a caso tra i più eseguiti nel periodo di fine anno da tutte le più importanti formazioni orchestrali.



20 dicembre

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Super

di Ferenc Molnár

traduzione Ada Salvatore

adattamento e regia Fausto Paravidino

con Filippo Borghi, Adriano Braidotti,
Ester Galazzi, Andrea Germani, Lara Komar,
Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio,
Maria Grazia Plos e Federica De Benedittis

scene Laura Benzi

costumi Sandra Cardini

una produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia



Un direttore di banca, il giorno del suo compleanno invita gli amici a cena. Giunto all'apice della carriera, vuole condividere questo traguardo con le persone che gli sono state vicine in tanti momenti importanti. Mentre pronuncia il discorso di ringraziamento, un ispettore irrompe in casa e interrompe la festa... E tutto all'improvviso cambia di prospettiva: le persone radunate attorno a quella tavola sono ancora gli amici che qualche istante prima brindavano e ridevano? Tutto il sostegno avuto nel costruire questa luminosa carriera è sempre avvenuto alla luce del sole e nella piena legalità?

Con una capacità straordinaria nel costruire dialoghi, l'incantevole autore de *I ragazzi della via Pál*, Ferenc Molnár, dipinge una società della quale la corruzione sembra il tratto essenziale. La casta, gli interessi, i tradimenti, i regali, i ricatti, il gioco degli amanti e degli affari non sono affatto così lontani nel tempo e anzi, ti chiedi: ma davvero l'ha scritto Molnár nel 1930?

10 gennaio

LA CONTRADA Il solito viaggio

di Matteo Oleotto e Filippo Gili

con Marina Massironi, Roberto Citran,

Luisa De Santis, Giancarlo Ratti, Aram Kian

scene e costumi Andrea Stanisci

disegno luci Bruno Guastini

regia Matteo Oleotto

una produzione La Contrada - Teatro stabile di Trieste



Non è un ufficio di collocamento.
Non è un'agenzia interinale.
Non è l'anagrafe, né, come di primo acchito sembra, un'agenzia di viaggi. Li non si comprano sogni, case, lavori, svaghi: li si aiuta nel migliore dei modi... chi vuol togliersi la vita. Buttersi giù? E da dove? Da una montagna, da un palazzo, da un monumento? Barocco? Antico? Oppure sotto un treno? O meglio, sotto una macchina? Un suicidio che lasci il segno?

Tre aspiranti suicidi e due impiegati dell'agenzia si incontrano in uno strano tardo pomeriggio. Surreale e dissacrante, la commedia di Matteo Oleotto e Filippo Gili interpreta con ironia l'insicurezza e la fragilità che pervade il nostro mondo, il cinismo di coloro che speculano sulla debolezza altrui, mentre in realtà si è alla ricerca disperata di un contatto con altri esseri umani per sentirsi vivi.

13 gennaio

PAOLO FRESU DEVIL 4^{ET}

Paolo Fresu, *tromba, flicorno, effetti*
Bebo Ferra, *chitarra*
Paolino Dalla Porta, *contrabbasso*
Stefano Bagnoli, *batteria*



Sono insieme da oltre un decennio, i musicisti del Devil Quartet. Protagonisti di un intenso viaggio musicale, confluito nell'ultimo disco pubblicato, *Desertico*, tra l'Africa e il mondo occidentale attraverso il jazz, il rock e il meticcio. La poetica di Paolo Fresu è piena di personalità, ma ugualmente trainante è l'energia ritmica e la coesione tra i componenti di questa ormai storica formazione del miglior jazz italiano.

Anche in *Desertico*, come nel precedente *Stanley Music*, i brani sono composti in un gioco d'ensemble di tutti i membri del gruppo. I quattro, infatti, non si risparmiano e creano una performance densa di emozioni, sudore e anima. Qui ascolteremo i nuovi brani che faranno parte dell'imminente nuovo lavoro discografico.

19 gennaio

MANUELA KUSTERMANN/ MELANIA GIGLIO

Dichiaro guerra al tempo

dai *Sonetti* di William Shakespeare

con Manuela Kustermann e Melania Giglio
musiche Pink Floyd, David Bowie, Queen,
Rolling Stones, Joni Mitchell, Peter Gabriel
a cura di Daniele Salvo
una produzione Centro di Produzione Teatrale
La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello (Roma) /
Festival La Versiliana



Due donne giacciono sprofondate negli abissi del tempo. Una in epoca elisabettiana, l'altra in epoca moderna. Abitano la stessa stanza. Non si vedono, non si parlano direttamente, ma sicuramente si percepiscono. La stanza è la stanza della memoria. Ovunque, manoscritti, versi, perpetue parole, spartiti musicali. I versi appartengono a William Shakespeare. In un dialogo che pare inesauribile, le due donne si interrogano ancora e ancora sulla vera natura dell'amore. Sul confine tra amore e amicizia. In che cosa differiscono l'amore passionale e quello ideale? Quando possiamo parlare di affinità elettive?

Shakespeare nei suoi *Sonetti* indaga tutti i possibili aspetti dell'amore. E l'amore stesso diviene così lo strumento d'eccellenza per conoscere se stessi, l'altro, il mondo, la poesia, la bellezza e la caducità. Una conversazione infinita, dove il gioco dei sentimenti è vissuto fino in fondo e porta le due donne ad osservare con dolcissima compassione la fatale caducità del nostro tempo terreno. Perché è proprio il Tempo, con il suo inganno, il suo orrore, il suo splendore, a rappresentare il vero grande tema dei *Sonetti* di Shakespeare. Amore e Tempo. Entrambi caduchi. Entrambi infiniti. E noi sempre in guerra. Con entrambi.



27 gennaio

LONTANO, LONTANO... per Luigi Tenco

Roberta Aloisio, *voce*
Armando Corsi, *chitarra*
Luca Giugno, *chitarra*
Nevio Zaninotto, *sax*
Romano Todesco, *contrabbasso*
UT Gandhi, *batteria*

Un supergruppo in un inedito progetto per ricordare il grande Luigi Tenco, nello giorno esatto in cui il cantautore, 50 anni fa, si tolse la vita in una stanza d'albergo a Sanremo: un fatto tragico, dai contorni ancora oggi poco chiari, di cui si continua a discutere.

Indiscutibile, invece, è la sua musica, fatta di capolavori come *Mi sono innamorato di te*, *Ciao amore ciao*, *Lontano Lontano...*

Testi crepuscolari, che raccontano poeticamente le piccole ma preziose emozioni quotidiane di un controverso giovane artista degli anni '60, mettendo in primo piano l'originalità e l'intensità della sua vena compositiva.

2 febbraio

CANTIERI TEATRALI KOREJA La parola padre

drammaturgia e regia Gabriele Vacis
scenofonia e allestimento Roberto Tarasco
coordinamento artistico Salvatore Tramacere
con Irina Andreeva, Alessandra Crocco, Aleksandra Gronowska, Anna Chiara Ingrosso, Maria Rosaria Ponzetta, Simona Spirovska
una produzione Cantieri Teatrali Koreja

Sei giovani donne, sei attrici, si incontrano in uno dei tanti crocevia del presente. Quei non luoghi che frequentiamo senza vedere. Ola, Anna Chiara, Simona, Irina, Alessandra, Rosaria. Tre sono italiane, una è polacca, una è bulgara, una è macedone. Quali sentimenti coltivano sei ragazze di nazionalità diverse, che si parlano attraverso una lingua comune superficiale?

Gabriele Vacis ha lavorato a lungo con loro, attraversando l'Europa. Le ha ascoltate, interrogate, messe a confronto, su aspirazioni, paure, sui destini che le hanno allontanate da casa, sui conti ancora in sospeso con il loro Paese, e sul senso, fondante, di una parola: la parola padre.

Immagini, danze, musiche e parole che frullano identità impossibili, mobili, fluide, accendono scintille di senso imprevedibili.

Con le sei ragazze ho fatto lunghe interviste che ho ripreso in video. Più che interviste sono sedute psicanalitiche. Ho chiesto loro di raccontarmi quando hanno avuto davvero paura, quando si sono sentite al sicuro. La paura è il sentimento dominante del nostro tempo. Perché possediamo tanto. Perlopiù cose. Quindi abbiamo paura che gli altri, che il resto del mondo, a cui abbiamo rubato il tanto che abbiamo, ci presenti il conto. Abbiamo paura che ce lo portino via.
Gabriele Vacis



22 febbraio

QUINTORIGO FEAT. ROBERTO GATTO

Trilogy

Moris Pradella, voce
Valentino Bianchi, sax
Gionata Costa, violoncello
Andrea Costa, violino
Stefano Ricci, contrabbasso
Roberto Gatto, batteria



Cercare, inventare, sconvolgere, distruggere per poi ricostruire: il jazz, il blues, il rock.

I Quintorigo con il loro inconfondibile stile e con l'eccezionale partecipazione di Roberto Gatto alla batteria, destrutturano e ricompongono Charles Mingus, Jimi Hendrix e Frank Zappa: tre giganti della musica moderna, in *Trilogy*, un compendio dalla recente produzione discografica dei Quintorigo: *Play Mingus*, *Quintorigo Experience*, e *Around Zappa*.

Trilogy non è un tributo, né un insieme di cover, ma piuttosto un modesto, sentito, filologico omaggio sperimentale a queste tre immense icone della musica, attraverso le infinite influenze e le ispirazioni che questi maestri continuano a produrre nel panorama jazz, rock, blues internazionale.

10 marzo

MIMI'... CON NOI le più belle canzoni di Mia Martini

Miriam Civettini, voce
Max Gabanizza, basso
Diego Maggi, tastiere
Luca Marcias, chitarra
Alberto Venturini, batteria



La voce di Miriam Civettini ha un timbro straordinariamente vicino a quello di Mia Martini. A ventun'anni dalla sua prematura scomparsa, questo tributo ci regalerà un po' di quelle emozioni che la cantante calabrese ha sempre saputo suscitare in noi. Pagine di assoluta bellezza, da lei interpretate nel corso di una travagliata carriera e vicenda umana, che non vogliamo dimenticare.

Miriam, accompagnata sul palco da una band eccezionale, canterà le gemme più preziose del repertorio di Mimi, canzoni come *Minuetto*, *Gli uomini non cambiano*, *Piccolo uomo*, *Almeno tu nell'universo* e molte altre.

13 marzo

SERRA YILMAZ

La bastarda di Istanbul

dal romanzo di Elif Shafak

riduzione e regia Angelo Savelli
con Serra Yilmaz

e Valentina Chico, Riccardo Naldini,
Monica Bauco, Marcella Ermini,
Fiorella Sciarretta, Diletta Oculisti, Elisa Vitiello

video-scenografie Giuseppe Ragazzini

costumi Serena Sarti

luci Alfredo Piras

una produzione Pupi e Fresedde – Teatro di Rifredi



Dal romanzo di Elif Shafak, una delle scrittrici più influenti della letteratura turca contemporanea, *La Bastarda di Istanbul* porta a teatro una meravigliosa saga inter-etnica, con protagonista Serra Yilmaz, attrice icona del cinema di Ferzan Ozpetek, il regista de *Le fate ignoranti* e di *Saturno contro*.

Al centro della pièce, una storia ironica, appassionante, che ricorda la persecuzione e lo sterminio del popolo armeno di cent'anni fa.

La giovane Asya è una bastarda. Nessuno nella sua casa piena di donne a Istanbul le vuol dire chi è suo padre. Lo zio Mustafà è da tempo emigrato in America, Rose è una donna americana sposata a un immigrato armeno discendente da una famiglia scampata all'eccidio del 1915. Qualche anno dopo divorzia e si risposa con un turco, Mustafà. Armanoush, la figlia di Rose decide di andare di nascosto a Istanbul, per ritrovare le proprie radici armenie. Un segreto lega la Turchia all'America, i turchi agli armeni, Asya ad Armanousch. Un segreto che ha l'aspetto di un'antica spilla di rubini a forma di melograno...

19 marzo

A.ARTISTI ASSOCIATI

Figli di un dio minore

di Mark Medoff

traduzione Lorenzo Gioielli

con Giorgio Lupano e Rita Mazza

e *con* Cristina Fondi, Francesco Magali,

Gianluca Teneggi, Deborah Donadio

regia Marco Mattolini

una produzione a.ArtistiAssociati –

OTI Officine del Teatro Italiano



Non era stato mai ancora messo in scena in Italia il testo teatrale di Mark Medoff reso celebre nel 1986, sul grande schermo, dalla coppia interpretata da William Hurt e dall'attrice sordomuta Marlee Matlin, che per la sua interpretazione vinse il premio Oscar come miglior attrice protagonista.

Ci ha pensato Marco Mattolini per la compagnia degli Artisti Associati, a regalare ai palcoscenici italiani la storia d'amore fra Sara, ragazza non udente (interpretata da Rita Mazza) e il suo logopedista, il professor James (un intenso Giorgio Lupano). Una commedia intoccata dal passare del tempo per attualità e freschezza, con la forza di un classico contemporaneo.

9 aprile

MARCO PAOLINI Numero primo – Studio per un nuovo Album

con Marco Paolini
testi Gianfranco Bettin e Marco Paolini
una produzione Jolefilm



Numero Primo è un nuovo monologo degli Album, la serie teatrale con cui Paolini ha conquistato le platee italiane negli ultimi vent'anni. Un Album che guarda al futuro, che si sforza di immaginarne uno. Un Album che parla di una generazione alle prese con una pervasiva rivoluzione tecnologica. Dell'attrazione e della diffidenza verso di essa, del riaffiorare del lavoro manuale come resistenza al digitale.

Marco Paolini e Gianfranco Bettini sono partiti da alcune domande: Qual è il rapporto di ciascuno di noi con l'evoluzione delle tecnologie? Quanto tempo della nostra vita esse occupano? Quanto ci interessa sapere di loro? Quali domande ci poniamo e quali invece no a proposito del ritmo di adeguamento che ci impongono per stare al loro passo? Quanto sottile è il confine tra intelligenza biologica e intelligenza artificiale?

Nella stazione spaziale del film *2001 Odissea nello spazio* ci sono cabine telefoniche a disposizione dei viaggiatori, sono modernissime, confortevoli e permettono di fare videochiamate, ma sono fisse. Nessuno dei protagonisti del film usa un telefono portatile o un palmare. In *20.000 leghe sotto i mari* Jules Verne immagina l'uso di energie, materiali e tecnologie che assomigliano moltissimo a quelli che sono stati effettivamente poi usati per i moderni sottomarini. Ma le previsioni più stupefacenti e azzeccate sul futuro sembrano quelle contenute nelle *Mille e una notte*: l'invenzione della password "apriti sesamo" e del touch-screen della lampada di Aladino.
Marco Paolini

STAGIONE 2016.2017 TEATRO . DANZA . MUSICA . CINEMA

2016

8 novembre
PAOLO ROSSI
RossinTesta
TEATRO&MUSICA

17 novembre
OREGON
in concerto
MUSICA

26 novembre
BALLETTO
TEATRO DI TORINO
In Chopin
DANZA

2 dicembre
JAMES SENESE
NAPOLI CENTRALE
in concerto
MUSICA

10 dicembre
ALE E FRANZ
Tanti Lati Latitanti
TEATRO

19 dicembre
MITTELEUROPA
ORCHESTRA
Concerto di fine anno
MUSICA

20 dicembre
TEATRO STABILE
DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA
Souper
TEATRO

2017

10 gennaio
LA CONTRADA
Il solito viaggio
TEATRO

13 gennaio
PAOLO FRESU
DEVIL 4^{ET}
MUSICA

19 gennaio
MANUELA
KUSTERMANN
MELANIA GIGLIO
Dichiaro guerra
al tempo
TEATRO

27 gennaio
LONTANO, LONTANO...
per Luigi Tenco
MUSICA

2 febbraio
CANTIERI TEATRALI
KOREJA
La parola padre
TEATRO

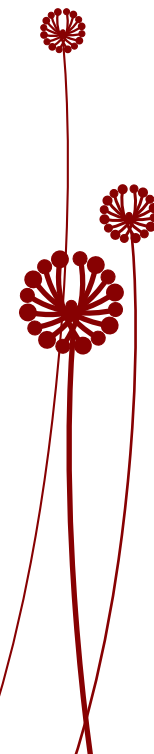
22 febbraio
QUINTORIGO
FEAT. ROBERTO GATTO
Trilogy
MUSICA

10 marzo
MIMI'... CON NOI
le più belle canzoni
di Mia Martini
MUSICA

13 marzo
SERRA YILMAZ
La bastarda
di Istanbul
TEATRO

19 marzo
A.ARTISTI ASSOCIATI
Figli di un dio minore
TEATRO

9 aprile
MARCO PAOLINI
Numero primo
Studio per
un nuovo Album
TEATRO



Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.00

AL PASOLINI IL GRANDE CINEMA IN DIGITALE 2K

La nuova stagione
di film in prima visione
e d'essai

A cura di
Cooperativa Bonaventura
in collaborazione con
Casa del Cinema di Trieste
e CircuitoCinema/Officine d'autore

Scopri la programmazione:
www.teatropasolini.it



teatropasolinicervignano

CAMPAGNA ABBONAMENTI PROSA E MUSICA

conferma vecchi abbonamenti: 1 - 22 ottobre
cambio posto vecchi abbonati: 24 - 25 ottobre
sottoscrizione nuovi abbonamenti:
1 ottobre - 17 novembre (musica), 26 novembre (prosa e danza)

INAUGURAZIONE

Paolo Rossi *RossinTesta*

(fuori abbonamento)

Intero euro 28 / Ridotto euro 25

Under 26 anni e Studenti euro 22

(riservati agli abbonati Prosa e Musica)

Intero euro 24 / Ridotto euro 20

Studenti euro 18

(riservati agli abbonati Omnibus)

euro 20

STAGIONE DI PROSA

Ale&Franz *Tanti Lati Lati Tanti*

Marco Paolini *Numero Primo*

Intero euro 28 / Ridotto euro 25

Under 26 anni e Studenti euro 22

Balletto Teatro di Torino

In Chopin

Teatro stabile del Friuli Venezia

Giulia Souper

La Contrada *Il solito viaggio*

Teatro Vascello

Dichiaro guerra al tempo

Cantieri Teatrali Koreja

La parola padre

Pupi e Fresedde *La bastarda*

di Istanbul

A.Artisti Associati *Figli di*

un dio minore

Intero euro 15 / Ridotto euro 12

Studenti euro 8

ABBONAMENTO PROSA

Intero euro 130 / Ridotto euro 110

Under 26 anni e Studenti euro 80

STAGIONE DI MUSICA

Oregon

James Senese Napoli Centrale

Mittleuropa Orchestra

Intero euro 20 / Ridotto euro 16

Paolo Fresu *Devil 4^{et}*

Intero euro 25 / Ridotto euro 20

Lontano Lontano... per Luigi Tenco

Quintorigo feat. Roberto Gatto

Mimi con noi, le più belle canzoni
di Mia Martini

Intero euro 15 / Ridotto euro 12

ABBONAMENTO MUSICA

Intero euro 115 / Ridotto euro 100

ABBONAMENTO OMNIBUS

TEATRO/DANZA/MUSICA

Abbonamento unico a 16 spettacoli
(escluso Paolo Rossi *RossinTesta*)
euro 195

SEGRETERIA TELEFONICA

CON I TITOLI CINEMATOGRAFICI
DELLA SETTIMANA: 0431 370216

Per informazioni
CERVIGNANO, TEATRO PASOLINI,
PIAZZA INDIPENDENZA 34
orario: martedì, mercoledì e venerdì,
ore 16.00-18.00
giovedì e sabato, ore 10.00-12.00
tel. 0431.370273

info online:
www.teatropasolini.it

Il Teatro Pasolini
è su Facebook e Twitter



STAGIONE 2016.2017

Paolo Rossi

Oregon

Balletto Teatro di Torino

James Senese Napoli Centrale

Ale e Franz

Mitteleuropa Orchestra

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

La Contrada

Paolo Fresu Devil 4^{et}

Manuela Kustermann/Melania Giglio

Armando Corsi

Cantieri Teatrali Koreja

Quintorigo feat. Roberto Gatto

Miriam Civettini

Serra Yilmaz

a.Artisti Associati

Marco Paolini